

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00148/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00148/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 148

Codice scheda: SWu41-00148

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Femminile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Lucia C

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04246

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1927

Validità: post

A: 1927

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: memoria storica

COMMITTENZA

Data: 1927

Circostanza: allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: pizzo

Note: Cuciture a mano e a macchina

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: lana

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: seta

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: cotone

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 70

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume per contadina del '600 costituito da camicia, gonna, corpino, grembiule, scialle

Indicazioni sul soggetto

La gonna è realizzata con mussola di lana avorio stampata a tralci di roselline e foglie nei toni del rosa, del verde e del marrone ed è rinforzata all'orlo sul rovescio da una striscia di cotone bianco. A circa dieci centimetri dall'orlo corrono due giri di passamaneria a gallone verde operata con fili passanti di seta avorio e mattone.- Il corpetto è in tessuto di cotone granata operato a nido d'api con filato setoso. E' foderato di grosso cotone a righe di due diversi tipi ed ha il taglio modellato con pince e cuciture in modo da realizzare una baschina allargata che si posa sulla gonna; la scollatura è a punta piuttosto pronunciata, le maniche corte. Lungo tutti i margini, rifiniti con un soutage di seta granata, corre la stessa passamaneria della gonna. Il corpetto si stringe in vita con un cordoncino che si incrocia passando attraverso anellini di metallo argentato fissati al tessuto con la rivettatrice. - La camicetta di cotone bianco è di due diversi tipi di tessuto. Per i due davanti viene utilizzato lo stesso tessuto operato a nervures. Per le maniche, larghe e con l'arricciatura stretta al giro e da una fascetta al polsino, è stato usato un tessuto brillantato a puntini. Lungo l'apertura davanti è applicato un pizzo sangallo; al collo, rifinito con una sottile fettuccia a cavallo, un pizzo bianco appena arricciato. - Il grembiule è in cotone verde damascato in seta mattone; sul fondo ha una banda di un diverso tessuto damascato verde acqua e giallo paglierino. Sul rovescio si nota un frammento di teletta adesiva nera applicato per fermare la trama sull'ordito rilasciato del tessuto. In vita una fettuccia di cotone verde disposta a cavallo ferma l'arricciatura e si prolunga per l'allacciatura. - Lo scialle triangolare in batista di cotone bianca è ampiamente decorato con motivi eseguiti a macchina con punto catenella e punto fondino e a mano con punto a nodi. Sulla parte dello scialle che cade sulle spalle è applicata una frangina di cotone.

Notizie storico-critiche

Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi. Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare. Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore.

Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli.

Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più consono a quello voluto dall'autore. Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Tessuti consunti in più punti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00148_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04246sir

Nome del file originale: C04246sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Mantegazza, Michela

Ente compilatore: Associazione Grupporiani